Freie Universität Bozen
Libera Università di Bolzano
Università Liedia de Bulsan

# Syllabus
# Descrizione del corso

| | |
|---|---|
| **Titolo dell'insegnamento:** | I cento linguaggi dei bambini (fascia di età 0-2-7 anni) – (con escursione alla Fondazione Reggio Children di Reggio Emilia) |
| **Anno del corso:** | Opzionale |
| **Semestre:** | 2° semestre |
| **Codice esame:** | 11453 |
| | |
| **Settore scientifico disciplinare:** | M-PED/03 |
| **Docente del corso:** | Coppi Antonella |
| | |
| **Modulo:** | no |
| **Docenti dei restanti moduli:** | / |
| | |
| **Crediti formativi:** | 4 |
| **Numero totale di ore lezione/laboratorio:** | 30 |
| **Numero totale di ore ricevimento:** | 12 |
| **Orario di ricevimento:** | dal lunedì al venerdì previo appuntamento |
| | |
| | |
| **Modalità di frequenza:** | come da regolamento |
| **Lingua ufficiale di insegnamento:** | italiano |
| **Corsi propedeutici:** | nessuno |
| | |
| **Descrizione del corso:** | Il corso si inserisce negli ambiti della teoria e della didattica dei *cento linguaggi* e delle arti integrate per la scuola dell'infanzia e primaria. Si propone di effettuare un percorso di avvicinamento e formazione alla teoria e didattica dei *cento linguaggi* dei bambini, per la scuola dell'infanzia e la primaria attraverso esempi teorico/pratici resi maggiormente contestualizzati anche attraverso l'esperienza diretta in un contesto laboratoriale realizzato, possibilmente, presso il Centro Malaguzzi di Reggio Emilia dove è prevista una visita con attività formativa |
| | |
| **Obiettivi Formativi specifici del corso:** | Il corso introduce i fondamenti teorico-metodologici della pedagogia e della didattica dei cento linguaggi con particolare riferimento alla fascia d'età 2-7 anni. Accompagna gli studenti a conoscere, comprendere, sperimentare, riflettere su: progetti e processi educativi, complessità e qualità dei contesti, importanza delle relazioni educative.<br>**Obiettivi formativi del corso**<br>Le studentesse/gli studenti devono essere in grado di:<br>- Acquisire i fondamenti teorico-metodologici della pedagogia e della didattica dei *cento linguaggi* con particolare attenzione alla prospettiva delle arti integrate, in relazione alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria.<br>- Integrare le prospettive teoriche con l'agire didattico e stimolare la propria riflessione.<br>- Documentare i processi educativi attivati con i cento linguaggi, stimolando potenzialità in maniera critica e |

| | |
|---|---|
| | produttiva nei diversi contesti educativi. |
| **Lista degli argomenti trattati:** | La funzione educativa dei *cento linguaggi*, si fonda sull'immagine di un bambino portatore di forti potenzialità di sviluppo e soggetto di diritti, che apprende e cresce nella relazione con gli altri.<br>In particolare il corso approccerà:<br>- Il modello dei *cento linguaggi*: storia e sviluppo.<br>- L'immagine e il lavoro del bambino con l'aiuto dei cento linguaggi.<br>- L'ambiente come "terzo insegnante" del bambino.<br>- Vedere, leggere ed interpretare con i *cento linguaggi*: visioni sull'arte dei bambini. I suoni raccontano.<br>- Documentare la didattica dei *cento linguaggi*: rendere "tangibile" l'apprendimento nei *cento linguaggi*;<br>- Imparare con gli altri e con i genitori: il bambino come ricercatore competente; il genitore/adulto/insegnante come facilitatore;<br>- La teoria del Flow ovvero l´esperienza ottimale. |
| | |
| **Organizzazione della didattica:** | Lezione frontale e partecipata. Il docente si avvarrà l'utilizzo di slide, videoregistrazioni, resoconti di ricerche, articoli e documenti tratti da volumi e riviste. Saranno stimolati discussioni e confronti, in grande e piccolo gruppo. |
| | |
| **Risultati di apprendimento attesi:** | **Capacità disciplinari**<br>*Conoscenza e comprensione:*<br>a) dei concetti-chiave, di carattere disciplinare e/o metodologico, nell'ambito della didattica dei *cento linguaggi* dei bambini nella scuola dell'infanzia e primaria (2-7 anni);<br>b) delle teorie e delle pratiche relative all'educazione dei *cento linguaggi*;<br>c) *dei cento linguaggi* dei bambini, per saper evidenziare i differenti caratteri, generi e contesti;<br>*Capacità di applicare conoscenza e comprensione a:*<br>a) contesti educativi diversificati;<br>b) relazioni educative differenti;<br>**Capacità trasversali /soft skills**<br>*Autonomia di giudizio espressa attraverso la:*<br>c) capacità di riflessione, discussione, approfondimento e rielaborazione personale delle tematiche affrontate;<br>d) capacità critica, coerenza, rigore metodologico, precisione e accuratezza sia nell'espressione orale che scritta;<br>e) capacità di ascolto e comprensione di punti di vista differenti;<br>f) capacità di pensare in maniera creativa e non convenzionale;<br>*Abilità comunicative espresse attraverso la*:<br>g) capacità di comunicare in maniera efficace mediante una pluralità di linguaggi;<br>h) capacità di comunicare in gruppo e di sostenere le proprie idee;<br>i) ascolto attivo; |

| | |
|---|---|
| | *Capacità di apprendimento espressa attraverso la:*<br>a) capacità di riflessione sulla propria performance e la relativa autovalutazione;<br>b) capacità di analisi e di individuazione delle esigenze di sviluppo del proprio sapere e delle proprie conoscenze.<br><br>Le abilità e le capacità descritte saranno valutate sia in itinere sia nell'esame finale. |
| | |
| **Forma d'esame:** | L'esame tiene conto di eventuali prove svolte in itinere, che vertono sulla conoscenza degli argomenti e concetti trattati, sulla capacità di applicare conoscenza e comprensione, di analisi critica e riflessione.<br>L'esame viene completato con un colloquio orale, secondo modalità concordate con gli studenti. |
| | |
| **Criteri di misurazione e criteri di attribuzione del voto:** | L´esame prevede l'attribuzione di un unico voto finale.<br>Eventuale prova scritta intermedia, viene considerata e valutata secondo: pertinenza, struttura logica, chiarezza argomentativa, correttezza formale, ecc.<br>Per la prova orale vengono considerati e valutati: pertinenza, chiarezza argomentativa, capacità di analisi critica, capacità di rielaborazione, riflessione, ecc. |
| | |
| - Bibliografia fondamentale: | - Cavallini, I. (2009). A cura di. Rendere visibile l'apprendimento: bambini che apprendono individualmente e in gruppo. Re PZ [Reggio Children. Project Zero. Ed. italiana a cura di Ilaria Cavallini; testi di Paola Barchi [et al.] 2009.<br>- Dewey J. (1951), L`Arte come esperienza, Firenze, La Nuova Italia. (parti da concordare con il docente)<br>- Gardner, H. (1993), Il bambino come artista: saggi sulla creatività e l'educazione, Editore Anabasi (cap. 1 e 2).<br>- Hanna, W. (2014). A Reggio-Inspired Music Atelier: Opening the Door between Visual Arts and Music in Early Childhood Education Journal, 2014, Vol.42(4), p.287-294.<br>- Coppi A. (2017). Community Music. Nuovi Orientamenti pedagogici. (parti da concordare con il docente.)<br>- Malaguzzi L., Interviste in: Gandini L., Forman G. e Edwards C. (1995), I cento linguaggi dei bambini, Bergamo, Junior.<br>- Munari B. (1977), Fantasia, Bari, Ed. Laterza. (parti da concordare con il docente) |
| - Bibliografia consigliata: | - Anolli, L., & Mantovani, F. (2011), Come funziona la nostra mente. Apprendimento, simulazione e Serious Games. Bologna, Il Mulino.<br>- Gheno, S. (2010), La formazione generativa. Un nuovo approccio all'apprendimento e al benessere delle persone e delle organizzazioni. Milano, Franco Angeli.<br>- Jackson, S. A., & Csikszentmihalyi, M. (1999), Flow in sports. The keys to optimal experiencs and performances. Champaign: Human Kinetics.<br>- Gardner, H. (1987), Formae mentis. Saggio sulla pluralità dell'intelligenza, Milano, Feltrinelli.<br>- Gardner, H. (1988), La nuova scienza della mente. Storia della rivoluzione cognitiva, Milano, Feltrinelli.<br>- Gardner, H. (1994), Intelligenze creative. Fisiologia della creatività attraverso le vite di Freud, Einstein, Picasso, Stravinsky, Eliot, Gandhi e Martha Graham, Milano, Feltrinelli. |

- Goldblatt P. F. (2006), How John Dewey's Theories Underpin Art and Art Education. In Education and Culture, 22, n.1, pp.17-34.
- Grange Sergi T. (2016), Nidi e infanzia: ricerca pedagogica, educabilità e qualità. In S. Ulivieri, L. Dozza (a cura di), L'educazione permanente a partire dalle prime età della vita, Milano, FrancoAngeli, pp. 88 -cento.
- Grange Sergi T. (2005), Nascere a inizio millennio. Processi educativi e prospettive pedagogiche, Lecce, Pensa Multimedia.
- Grange Sergi T. (2011), Nidi e scuole dell'infanzia. La continuità educativa, Brescia, La Scuola.
- Harland J., Kinder K. e Hartley K. (1995), Arts in their View: a Study of Youth Participation in the Arts, Slough UK, NFER.
- Ings R. (2002), The Arts Included. Report of the first national conference on the role of the arts in Pupil Referral Units and Learning Support Units, London, Calouste Gulbenkian Foundation and the Arts Council of England.
- Kinder K. e Harland J. (2004), The Arts and social inclusion: what's the evidence? Support for Learning, Nasen, 19, 2, pp. 52-56.
- Lamberti S. (2010), Apprendimento cooperativo e educazione interculturale. Percorsi e attività per la scuola primaria, Trento: Erikson.
- Limone P. (2007), L'accoglienza del bambino nella città globale, Roma, Armando.
- Mazzoli L. (2003), L´incertezza creativa. Percorsi sociali e comunicativi delle performance artistiche, Milano, FrancoAngeli.
- Montessori M. (1992), Come educare il potenziale umano. Milano, Garzanti.
- Mortari L. (2016), Metodologie esperienziali. Il valore formative degli experiential learning, In S. Ulivieri, L. Dozza (a cura di), L'educazione permanente a partire dalle prime età della vita, Milano, FrancoAngeli, pp. 183 -199.
- Munari B. (1977), Fantasia, Bari, Ed. Laterza.
- Nuti, G. (2014), Didattica del pensiero creativo, Milano, FrancoAngeli.
- Oliverio A. (2015), Neuropedagogia, Firenze, Giunti.
- Paparella N. (2005), Pedagogia dell'infanzia. Principi e criteri, Roma, Armando.
- Parsons M. J. (1987), How we understand art: A cognitive developmental account of aesthetic experience. New York, NY, US: Cambridge University Press.
- Pescarmona I. (2014), Learning to participate through Complex Instruction, Intercultural Education, 25:3, 187-196, DOI: 10.1080/14675986.2014.905360
- Riva M. G. (2016), Educazione permanente: modello individuo-sistema e lifedeep learning. In S. Ulivieri, L. Dozza (a cura di), L'educazione permanente a partire dalle prime età della vita, Milano, FrancoAngeli, pp. 209 -215.
- Restelli, B. (2002), Giocare con tatto. Per una educazione plurisensoriale secondo il metodo di Bruno Munari, Milano, FrancoAngeli/Le Comete.
- Rizzo, G. (2014), Le forme del cinema per l´educazione, Milano, FrancoAngeli.
- Robtzov V.V. (2005), Per un'organizzazione efficace del contesto di apprendimento a scuola. Psicologia dell'Educazione e della Formazione, 1.